

# Centro anziani RM1 - Roma

È noto che le periferie delle grandi città sono spesso costituite da edifici dove materiali divenuti "locali", come il cemento, il ferro e il legno, sono usati con grande dispendio economico e senza un'attenta progettazione, sull'onda dell'emozione di una moda o di una patinata rivista. L'intervento degli architetti Matteo Clemente e Tommaso Empler si colloca in una realtà simile, un popoloso quartiere nella periferia nord di Roma, a poca distanza dal Grande Raccordo Anulare e dal parco di Veio, in cui è stato realizzato un edificio polifunzionale per gli anziani del quartiere e i residenti nella vicina casa di riposo Roma 1. È l'occasione per dimostrare che si può fare un'architettura nel rispetto del contesto naturale e dei principi della bioedilizia, recuperando e qualificando il preesistente con volumi poco impattanti e all'occorrenza removibili. Ricorrendo a materiali (ferro, legno, intonaco) e rifiniture povere, a pochi elementi linguistici riproposti in una composizione equilibrata e governata rigorosamente.

L'area scelta presenta un volume basso a pianta rettangolare in prossimità di un'emergenza orografica. Sfruttando la preesistenza, il nuovo edificio è articolato in due volumi: il primo recuperato e riqualificato, è in muratura portante rivestita di mattonelle di grès porcellanato nero, dalla forma allungata, intervallate in modo casuale da altre mattonelle di colore chiaro. La forma e il rivestimento contribuiscono ad accettare l'orizzontalità, da cui si stacca e si alza la nuova copertura. Realizzata a falda unica nel senso della lunghezza, con la pendenza verso il retro del volume e aggettante sul fronte, è sostenuta da travi in legno lamellare sagomate in modo da dissimulare l'appoggio sulla muratura e creare un bassofondo, una fascia arretrata rispetto al filo della facciata, che rimarca il netto distacco dal muro e contribuisce a quello slancio che sembra sollevare la copertura dal prospetto principale, conferendo dinamismo all'intera composizione. Il secondo volume, di nuova costruzione, si interseca nel primo con la sua pianta rettangolare, mentre in alzato presenta una forma poligonale. La struttura e il rivestimento sono interamente in legno, i collegamenti verticali in ferro. Il corpo di fabbrica presenta due livelli ed è trattato come un volume puro, i canali di gronda sono celati all'interno delle facciate e le

**Nursing Home RM1 – Rome** It is a well-known fact that the outskirts of big cities are often made up of buildings where materials that have become "local", like cement, iron and wood are used with great economic expense and without careful planning, following the wave of a trend or a glossy magazine. The project by architects Matteo Clemente and Tommaso Empler is collocated in one of these realities, a populated suburb in the northern outskirts of Rome, not too far from the Grande Raccordo Anulare and the Veio park, where a multi-purpose building for the elderly of the suburb and residents near the Roma 1 Nursing Home has been built. This is the occasion for demonstrating that it is possible to create architecture within the natural context and in respect of the principles of bio-building, recovering and re-qualifying the pre-existing structures with low impact volumes that can be removed when necessary. By using poor materials (iron, wood and plaster) and finishes, are these few linguistic elements re-proposed in a balanced composition, rigorously governed. The area chosen has a rectangular plan for a low volume in proximity to an orographic rise. By using the pre-existing building, the new building articulates into two volumes: the first has been restructured and re-qualified, in bearing wall structure clad in black, elongated porcelain stoneware tiles, casually alternated by other light coloured tiles. The shape and the cladding contribute to accentuating the horizontality of the building, from which the roof is separated and raised. Made of a single layer in the direction of the length, sloping towards the back of the building and jutting out towards the front, it is supported by plywood that has been contoured so as to dissimulate the support of the wall and create a shallow, a strip that is slightly behind with respect to the line of the façade, marking the net detachment from the wall and contributing to giving the roof a launch that seemingly lifts it from the main façade and giving dynamism to the entire composition. The second volume, of new construction, intersects the first with its rectangular plan, whilst the raised part has a polygonal shape. The structure and the cladding are completely in wood and the vertical connections in iron. The body of the building has two levels and is treated as a pure volume, the gutters are

1 Il prospetto principale dei due corpi di fabbrica visto dal giardino. The main facade of the two bodies of the building, as seen from the garden.

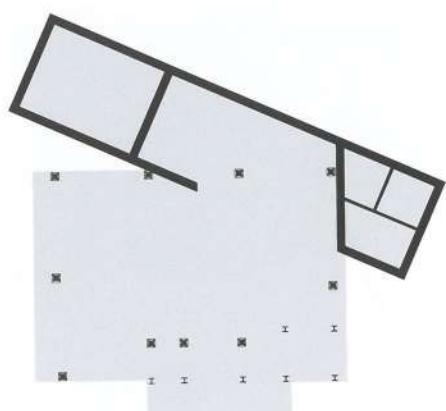
2 La rampa di collegamento esterna (in primo piano) è costituita da una struttura in blocchetti di tufo con una ringhiera in ferro verniciato. La scala in ferro è racchiusa in un volume aggettante dal corpo di fabbrica in legno. External access ramp (in the foreground) is made of a structure in tuff blocks with painted iron railings. The iron staircase is enclosed in a volume protruding from the body of the building in wood.



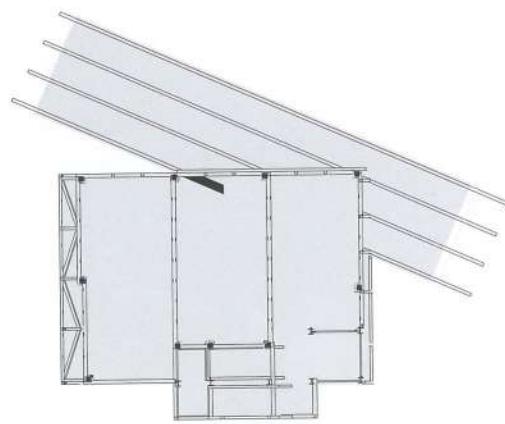
1



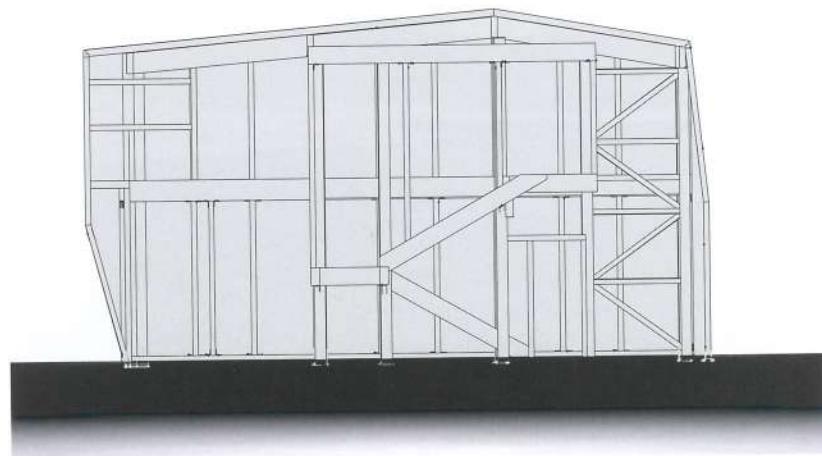
2



Pianta posizionamento travi principali  
Plan for the positioning of the main beams



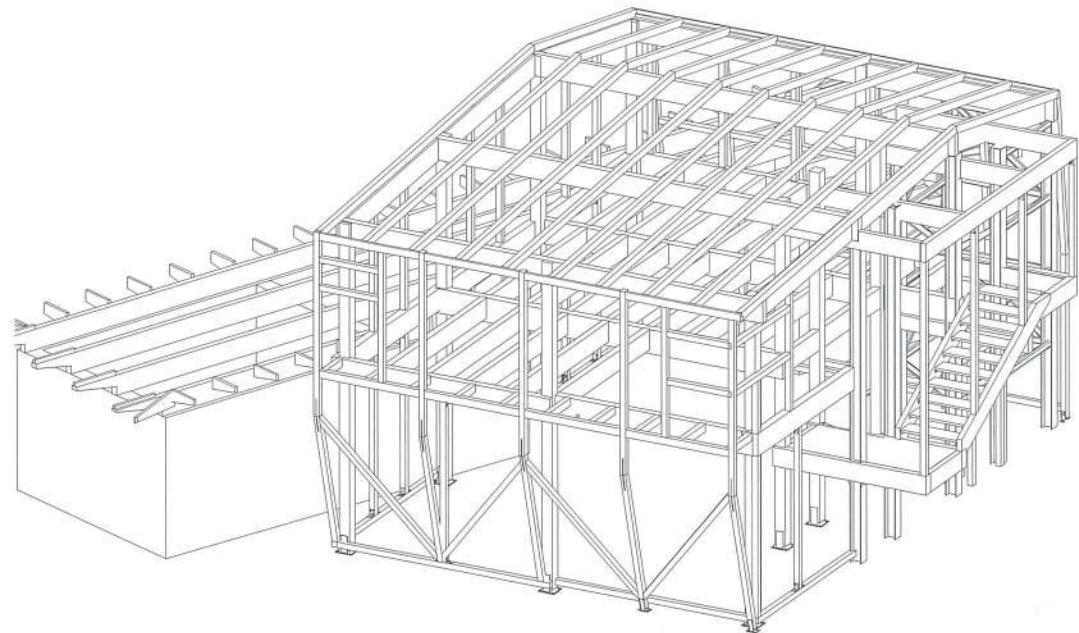
Pianta fili fissi  
Fixed wire plan



Schema di prospetto Sud  
Layout of the southern façade



nometria della struttura  
ometry of the structure



1 La balconata interna che si affaccia nella sala polifunzionale a doppia altezza e i collegamenti verticali. The internal balcony facing onto the double ceiling hall and the vertical connections.



1



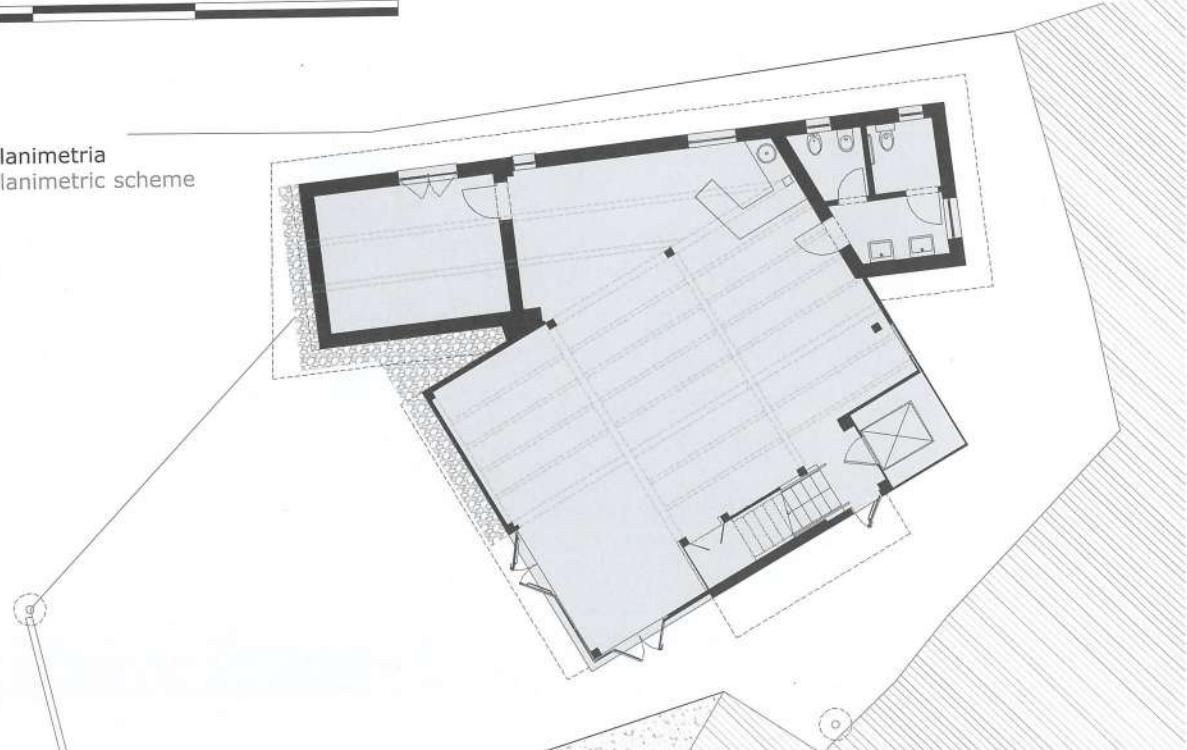
2

pluviali non sono visibili dall'esterno. La copertura stessa è contenuta nel filo della facciata: a rivelarne la presenza solo delle scossaline sottili che rivestono superiormente il prospetto. Le finestre diventano bucature, tagli nel volume, e sono disposte secondo ritmi apparentemente casuali. In realtà tutto è teso a ricercare un nuovo equilibrio dopo il dinamismo generato dai piani inclinati dei prospetti inferiori o dall'innesto nel volume preesistente, sottolineato dalla finestra d'angolo. E ancora la presenza della porta d'ingresso, alla quota giardino, è denunciata da uno svuotamento del volume sull'angolo, mentre la scala è racchiusa in un volume aggettante, rispetto al corpo di fabbrica, e per la maggior parte vetrato. Al livello superiore, sono i locali di direzione e la balconata interna che si affaccia sulla sala a doppia altezza, dedicata al ballo. Attraverso la scala in ferro, o la pedana di sollevamento, si accede al livello inferiore dove l'edificio appare ricomposto nella sua dualità: il volume di legno si inserisce in quello di muratura delimitando al suo interno i locali dei servizi igienici, la sala lettura e il bar.

concealed on the inside of the façade and the rain down pipes are not visible from the exterior. The roof itself is contained within the façade: only the thin flashings on the upper part of the façade reveal their presence. The windows are holes, cuts in the volume and are arranged apparently at random. In reality, all has been programmed to find a new balance after the dynamism generated by the inclined planes of the lower facades or by the connection with the pre-existing volume, underlined by the corner window. The entrance door, at garden level, is denounced by the emptying of the volume in the corner, whilst the stairs are enclosed in a protruding volume compared to the body of the building, which is for the greater part made of glass. On the upper level are the management offices and the internal balcony that faces onto the double height hall, used as a dancing hall. Through the iron stairs or the raised platform, there is access to the lower level where the building appears recomposed in its duality: the wooden volume is inserted into the wall, enclosing the areas for the bathrooms, reading room and bar.



**Planimetria**  
Planimetric scheme



al filo della facciata, sembra sollevarsi dalla sua base. The roof supported by plywood beams leaning on an element slightly behind with respect to the line of the façade, seemingly raised from its base.

